

Voi, valorosi compagni di Napoli, ci farete di ausilio: venite in mezzo a noi, venite a recare la parola dell'amore e della solidarietà tra i lavoratori. Avrete compiuto opera altamente civile.

Giù la maschera! I tartufi alla gogna.

Ponticelli - (Iperbore) «Contro la camorra, contro l'affarismo inquinante la vita amministrativa del nostro comune, contro i dazi affamatori, gravanti sulle miseri e tristi risorse del popolo, noi sorgiamo».

Con questo programma si costituirà in questo paese, un Circolo operaio elettorale, che, di fronte alla invadente corruttela degli altri partiti, espressioni di opposti interessi personali, parve volesse rappresentare il malcontento del popolo contro i dissipatori del denaro pubblico.

Era questo indubbiamente un bene auspicante risveglio della nostra classe operaia, e noi socialisti sentimmo il dovere di partecipare all'agitazione, di prendere il nostro posto, di offrire alla giusta causa il modesto contributo della nostra cooperazione e della nostra attività. Aderimmo, proponendoci di dare allo scopo del circolo, che non potevamo non approvare, un indirizzo corrispondente ed efficace.

Questi erano i nostri propositi, che però sono rimasti delusi, per opera di pochi raggiratori ed ipocriti, che non hanno ripugnanza ad alcuna finzione. Essi, in vista forse di un personale tornaconto, sono riusciti a trasformare il Circolo in strumento di personali rappresentanze, assoldandolo ad una nota camerilla, che dalla fame del popolo ritrae i suoi non indifferenti lucri. La quale, se per malaugurato caso dovesse succedere al potere all'attuale dominante erica camorristica, ne perpetuerebbe per conto e vantaggio proprio i fasti, e del popolo aumenterebbe gli aggrevi, e del comune affretterebbe la completa rovina.

Per questi motivi e considerazioni, i compagni socialisti si sono decisi a distaccarsi dal Circolo operaio elettorale, perché non intendono di essere coinvolti nel severo giudizio, che il paese, resosi esatto conto dei fatti, certo pronunzierà contro quel circolo, e particolarmente contro coloro che sono riusciti a sviarlo dalla sua missione.

Siamo in pochi, è vero, a distaccarci. Ma non dubitiamo che, eccetto, s'intende, i tartufi, camuffatisi abilmente a salvatori del popolo, quei che ora, per pregiudizii ed errori, non ancora debellati dal loro animo, condannano i nostri principii ed i nostri criteri di lotta, presto verranno a noi, dopo che i fatti avranno dimostrato che solo i socialisti sanno a viso aperto svergognare la camorra e l'affarismo, ovunque essi si annidino.

Con le dolorose ed inevitabili delusioni, che inesorabilmente seguiranno alle loro mal riposte speranze, essi constateranno che solo i socialisti, interpreti sinceri ed obbiettivi dei bisogni del popolo, hanno un programma, che, per nessuna ragione d'illicita opportunità, strappano o mutilano.

La nostra penisola

Sorrento - (Dor) Da Massa a Meta è uno strazio indecente del pubblico danaro e le camarille le più sfacciate si dividono in si dividono le spoglie municipali.

Nessuna autorità vi fa capolino. Il sotto-prefetto di Castellammare lascia fare, il prefetto nulla sa, i deputati nulla curano e solo si vedono nei giorni algidi delle loro rielezioni. Meta è ormai subissata nel baratro del disavanzo per la coccitagine d'averne una via trionfale

per discendere alla marina, dove non vi sono barche, non vi sono interessi positivi, e solo una baracca indecente per i bagni. Quella via, rimasta fra i tanti sogni della gente che non pensa, rimarrà in futuro, un triste sogno in seguito e segnerà 200 mila lire di passivo! non comprendendo le spese di liti e gl'interessati.

Piano di Sorrento, pur tanto commerciale, è annichilito e sopraffatto da una amministrazione d'inetti, solo buoni a creare dei carrozzoni finanziari utili a quella ciurma. La politica e l'amministrazione si accontentano nei saloni da barbiere; là i consiglieri formulano i loro piani e le loro porcheriule. L'unico comune in Italia con un avanzo sul bilancio annuo ai tempi del defunto sindaco Cota, oggi è sul punto del fallimento vero e proprio. Le ultime 40 mila lire trovate nell'attivo della presente amministrazione, da servire per un edificio scolastico, sono scomparse, perché invertite per lavori stradali fatti per accontentare i più o meno scontenti; e per fare ingrassare un ingegnere intruso. Non si anno criteri in nulla, e tutto si sperpera con facilità inaudita. Fra un anno, se pure, questo ridente comune, invidia della penisola, con l'attuale amministrazione, con l'attuale ingegnere e con l'attuale segretario, il quale *nulla ode e nulla sa*, subirà uno sconquasso più solenne di quello di Meta. Figurarsi che si fa e disfa la piazza del Mercato da tre o quattro anni, non venendo mai alla definitiva sistemazione.

Quello che si fa oggi si disfa domani, perché così garbizza per poter smungere meglio l'esauito comune, e perché così approva quella massa pecorina di consiglieri. A tempo e a luogo si metteranno a nudo piaghe vermissime da far schizzare il pus fino alla punta della campanella!

Le dimissioni del sindaco

Braccigliano - (Alba) Tutto il paese è addoloratissimo perché il sindaco cav. Barile ha fatto intendere di volersi dimettere, e difatti a buona ragione il paese si duole, poiché dove mai si troverà un amministratore onestissimo, un ufficiale di pubblica sicurezza, un giurista esimo al par del nostro Barile? Tuttavia il valent'uomo è stato vittima di una calunnia da parte del prefetto di questa provincia, giacché questi non ha voluto approvare i conti del '93 al '96, ed ha invece significato la bella somma di lire 90,000 per pagamenti fatti e non giustificati; ma il nostro Barile ha giurato di dare una lezione al prefetto e difatti ha detto di volersi assolutamente dimettere.

Ebbene, per parte nostra, giacché è deciso, se ne vada pure se ne vada lieto di aver lasciato il nostro comune in condizioni tali da far prevedere non lontano il fallimento!

Il nostro ufficiale sanitario, nel cui trattato d'igiene sta detto che il porco non deve avere nel suo mandrillo l'immondizia, permette la vendita di generi di dirittura corrotti, e cioè, crediamo, semplicemente per non dispiacersi i venditori.

Ma vede l'illustre scienziato che in questo paese si vende olio fetentissimo e che il pane non può proprio più mangiarsi? Eppure il comune paga 100 lire per questa benedetta igiene, ed invece servono per dare un buon boccone all'illustre Don Basilio.

Espulsione

Bitonto - (C. E. S.) Il circolo elettorale socialista Avanti di Bitonto ha deliberato ad unanimità l'espulsione dei consiglieri Brandi Nicola e Carbone Vincenzo perché non hanno saputo compiere il loro dovere di consiglieri socialisti.

Variazioni senza tema

Faicchio - (Osaka) All'ora dei sogni, segue l'ora delle disillusioni. I socialisti di Faicchio, con grave dolore della polizziotaggia e dei coraggiosi denunziatori... anonimi, non sono stati sterminati. Con buona pace per loro noi ci rafforzeremo invece. Il P. M. ha concluso sul nostro processo d'apologia di regicidio per il non luogo a procedere. Attendiamo la fine di questo e degli altri processi, dolenti solo che qualche roseo visino diventi verde per la bile, qualche povera faccia ingiallita abbia a risentirne triste conseguenze. Il maresciallo della Bene merita intanto pare si fosse offeso, perché in una delle scorse corrispondenze abbiamo messo un dilemma sulla falsità delle deposizioni, o per parte sua o dei testimoni interessati nuovamente dal Pretore. E la minacciata querela non è ancora venuta? Noi l'aspettiamo.

E giacché parliamo di birri, sappiamo che alcuni bravi giovani del vicino comune di S. Salvatore Telesino, per aver con molto interessamento propalato le nostre idee, stanno avendo delle noie da parte della forza-terza di quel comune.

A questa gente prezzolata, non degna neppure del nostro disprezzo, noi non rispondiamo: ci piace soltanto di incurare i nostri bravi compagni, sulla via, che entusiasticamente essi hanno preso, ancora ignari delle armi meschine e basse che contro di noi si adoperano.

Il torneo dei chiacchieroni

Capua - (Cinarisso) Un consigliere di parte clericale affatto indipendente nei suoi giudizi, insorse contro al corso ironiche osservazioni della *Propaganda*, che ha la cortese abitudine di non lodare mai abbastanza il delegato Luzzatto.

Il misonismo del terribile consigliere corregge uno sproposito giuridico: noi credevamo che il rappresentante dell'Alleanza potesse contrattare col Municipio di Capua.

Avvisiamo perciò i contribuenti, senza lodare lo articolo di fede, che vorrebbe imporre l'irrequieto consigliere.

Il farmacista Malospirito, poi s'è rivelato un terribile abolizionista nel campo amministrativo, proponendo la soppressione o meno delle scuole, della musica, la riduzione delle guardie e degli impiegati, e... la distruzione saturniana dei figli di prete!

E tempo di buttar via la maschera se si vuol salvare veramente il paese, è inutile predicare economie col sacrificio di pochi miseri salariati, ma si debbono recidere i nervi alla camorra, si deve arrestare lo sperpero del pubblico denaro, ed è tutto detto.

L'opera indelfessa del R. Commissario

Rosarno - (Celeste Rosario) Si avvicinano le elezioni e la camorra del nostro comune si organizza. Di tanto in tanto si riunisce in casa di qualche pezzo grosso per studiare la tattica più opportuna per impadronirsi del Municipio. Essa è composta di nomi cosiddetti dell'ordine, ma che viceversa portano il disordine dovunque, che sono crispini col ministro Crispi, rudiniani con quello Eudini e sarebbero borbonici o papalini se il Borbone o il Papa torissero al potere. Questi passatelli che mentre si dicono liberali fanno salamelecchi al vescovo si stanno preparando a impadronirsi del Municipio per proseguire negli onesti metodi amministrativi fin qui tenuti.

Il R. Commissario ha chiesto un altro mese di proroga. Egli in cinque mesi di commissariato non ha fatto

niente ed ha il coraggio di chiedere altro tempo ancora. La ragione è facile a comprendersi, 15 lire giornalieri fanno piacere a tutti.

La Gran Via a Corato

Corato - (Vogli) Parecchi giorni fa venivano commessi impunemente furti in tre punti principali della città e cioè in via P. Metastasio, Umberto e Ribatti, e ciò mentre sulla delegazione di P. S. si festeggiava con largo intervento di invitati, un onomastico, e mentre anche le guardie municipali approfittando della condiscendenza dei superiori si divertivano nel portone della delegazione. Se la P. S. pensasse meno ai sovraversi o l'amministrazione a coadiuvare meno la questura si otterrebbero due vantaggi: 1° che i cittadini sarebbero meglio salvaguardati; 2° il Paese sarebbe amministrato come i popoli civili hanno diritto di pretendere.

Piccola Posta

NAPOLI - (N. G. T.) Non vi sono corrispondenti in città: Siete in equivoco. In ogni modo, procurate cinque abbonati e avrete gratis il giornale.

POTENZA - (Fittipaldi) A Martina Franca. BARLETTA - (G. S.) Ho scritto al compagno I non sapendo di che equivoco parli.

ROMA - (A. Sac.) Sta bene, ricevuto. Saluti da T. CITTÀ - (G. Acc.) Fate domanda firmata da due soci della sezione e sarete iscritti al partito.

GIUGLIANO - (A. tutti gli abbonati) Se non vi mettete in regola vi elencheremo tra gli sfruttatori, senza tanti complimenti.

CITTA - (C. Schi.) Favorite dalle 19 alle 21, lunedì in redazione.

FAICCHIO - (G. F.) Non dipende solo da me, ma dalla redazione che legge, giudica e taglia: del resto, si leva il solo superfluo.

NAPOLI - (Un studente socialista) Il fatto è grave, ma ci abbisognano prove.

NAPOLI - (Un lettore della Propaganda) La notizia ci giunse tardi quando il giornale era già in compaginato ed ora sarebbe fuor di tempo.

NAPOLI - (Società d'incoraggiamento fra i lavoratori calzalai) La vostra comunicazione ci giunse quando il giornale era in macchina: pubblicheremo sempre le vostre comunicazioni ma vi preghiamo farle pervenire non più tardi di giovedì.

+ GIUSEPPE SERENA - Gerente responsabile

Stab. Tipo-Stereotipo F. DI GENNARO e A. MORANO

S. Sebastiano 47. 1° piano

Rivista Popolare Illustrata
Politica, economia, scienze sociali, lettere.
Riviste delle riviste, caricature
Direttore Napoleone Colajanni, deputato
ABBONAMENTO STRAORDINARIO
da oggi a tutto dicembre 1901 - L. 5,00
Pubblicasi in Roma due volte al mese
I PREMI LA RENDONO GRATUITA
Chiedere numeri di saggio

ai Grandiosi Magazzini Popolari
MODE-EMPORIUM
FRATICELLI, SCOPPA & DI FRANCESCO
Corso Umberto I (angolo antico Largo Portanova) N.ri 78, 82, 129, 131
NAPOLI
Importanti arrivi di tutte le Novità Invernali
GRANDE MERCATO POPOLARE
il cui scopo unico, è di agevolare ogni classe di cittadini, e pur non ostante i sensibilissimi aumenti testè subiti dalle materie prime, per gli ultimi cicloni nelle Americhe e l'esportazione in Oriente saranno mantenuti i
PREZZI ECCEZIONALISSIMI
Visitate questi negozi per semplice curiosità e ne valuterete l'importanza e la grande convenienza.
Prossimamente - GRANDE ESPOSIZIONE - delle novità di ultima creazione

Personale di studio, e di Magazzino e con ottime referenze è disponibile.
Inviare richieste presso l'Unione fra gli impiegati e Commessi di Aziende Private. Ex monastero di Donnalbina, Città.

GIUSEPPE GUAGLIA
Fabbrica d'organetti e mandolini di qualsivoglia specie
Nuovo Corso Garibaldi alla Ferrovia, 345
NAPOLI

NUOVA INVENZIONE
ORGANETTO A PIANOFORTE
da potersi suonare facilmente da chi suona il pianoforte.

SI ESEGUISCONO
riparazioni d'Istrumenti a manubrio ed a corda.

NOVITÀ
Trombetta fanfara, divertimento piacevole per qualunque persona, senza bisogno d'alcuna cognizione musicale. - Inviando L. 1,50 la si riceve franco a domicilio.
Catalogo gratis a richiesta

Tipo-litografia e Studio d'incisione
CLAUDIO DI SALVATORE
Casotto - Largo S. Onofrio al Tribunal

Dalle Province spedire cartolina-vaglia con cent. 10 in più per spese postali

I signori clienti che daranno 40 Lire di Commissioni riceveranno GRATIS Un timbro Lapis - Penna con ditta del committente e timbro con iniziali per ceralacca.

I signori clienti che daranno 10 Commissioni di carte da visita li riceveranno franco di porto.

— 0 —
Domandare Catalogo con biglietto da visita
Novità in Partecipazioni di Nezza - Timbri in gomma e di Metallo. Placche di Metallo. Ferro smaltato ecc.

Economia - Precisione
Orologeria - Oreficeria - Specialità in accessori di orologi di qualsiasi sistema

Per pubblicità sulla **Propaganda** scrivere al nostro incaricato Rag. C. Baldisserotto, presso la sede del giornale Vicaria Vecchia 24.

BIOS
Amate BIOS?
Prendete BIOS
Acquistate BIOS!
Bios florida!
Bios sana!
Bios vegeta!
Bios lunga!
Bios robusta
E perché?
Bios vi rianima
Bios vi fortifica
Bios vi dà BIOS!

Vendesi presso la-torre
G. IAVARONE
S. Giovanni a Carbonara
081 n. 70
Napoli

Tonico
Ricoostituente
Stomatico
Antimalarico
Febbrifugo

BIOS-CHINA IAVARONE